

Europur premia le schiume PU flessibili

In occasione dei 50 anni dell'associazione consegnati premi all'innovazione e sostenibilità. Sul podio Milliken, Covestro, Dow Automotive e Dendro Poland.

1 luglio 2016 07:23

Europur, l'associazione dei produttori di espansi poliuretani flessibili in blocco, ha festeggiato quest'anno i primi cinquant'anni e per l'occasione ha deciso di promuovere due premi, uno dedicato all'innovazione, l'altro alla sostenibilità.



Il premio all'innovazione è stato consegnato a Milliken per la tecnologia antiossidante Milliguard AOX-1 destinata alla produzione di interni auto, dove contribuisce a migliorare la qualità dell'aria all'interno dell'abitacolo consentendo di rispondere ai sempre più stringenti requisiti imposti dall'industria automotive. Allo stesso tempo ritarda la degradazione delle schiume poliuretatiche stabilizzando i radicali liberi.

Al secondo posto si è classificata Dow Automotive per lo sviluppo di Specflex Activ, additivi a base di polioli che consentono di ridurre l'impiego di catalizzatori nelle formulazioni per schiume da stampaggio.



Il riconoscimento alla sostenibilità è invece andato a Covestro per i polioli cardyon LC05 ottenuti in parte da CO2 proveniente da processi industriali. Prodotti nel nuovo impianto di Dormagen da 5.000 tonnellate annue, rimpiazzano circa il 20% di prodotti petrolchimici tradizionali, come l'ossido di propilene, con CO2 proveniente da sottoprodotti industriali. I polioli cardyon sono destinati alla produzione di espansi poliuretani flessibili destinati

inizialmente all'industria dei materassi e imbottiture per arredo.

Al secondo posto si è posizionato Dendro Poland, produttore di espansi e materassi, il primo ad avviare nel 2013 un impianto di riciclo chimico su scala industriale. Da allora, sono state recuperate 1.600 tonnellate di schiume poliuretatiche, ritrasformate in polioli commercializzati con il marchio repolyol.

La giuria di Europur ha poi consegnato un premio speciale alla carriera, Lifetime Achievement Award, al ricercatore Luc Jourquin, che ha iniziato a lavorare nell'industria delle schiume poliuretatiche flessibili nel 1952, trascorrendo la sua carriera professionale in

Recticel, presso lo stabilimento belga di Wetteren, dove ha contribuito allo sviluppo di schiume poliestere, HR ed espansi rigidi.

Jourquin è stato anche un protagonista del processo di schiumatura a pressione variabile, alternativa all'impiego di CFC, e della messa a punto di soluzioni per la stabilizzazione alla luce per schiume e pelli in TPU.

© Polimerica - Riproduzione riservata

